

CONTENUTI MINIMI PER IL CONFERIMENTO INCARICHI DI
RUP-RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

FAC-SIMILE

Egr.

Oggetto: *Incarico di RUP-Responsabile Unico di Procedimento dei lavori/servizi/forniture di importo stimato pari a €*

Con la presente le viene conferito l'incarico di RUP-Responsabile Unico di Procedimento per i lavori/servizi/forniture di il cui importo stimato è pari a €

L'incarico sarà svolto secondo le attribuzioni stabilite all'art. 10 del D.Lg.vo 163/06 e (solo per i lavori) agli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della legge (DPR 554/99)¹⁾.

Nell'espletamento dell'incarico la S.V. si avvarrà, come concordato, dell'assistenza e supporto di²⁾

La S.V. è altresì incaricata di curare gli aspetti inerenti l'art. 26 del D. Lg.vo n. 81/2008, anche in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, elaborando, ove previsto, il DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze – sulla base della documentazione disponibile³⁾ su:

www.ac.infn.it/ingegneria/index.php

www.ac.infn.it/sicurezza

Si prega la S.V. di voler restituire copia della presente nota di incarico firmata per accettazione.

IL DIRETTORE
(Prof.)

Per accettazione

.....

1) *Il presente documento verrà modificato entro il 10.06.2011 (entrata in vigore del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lg.vo 163/06, DPR n.207 del 05.10.2010, GURI n. 288 del 10.12.2010) con i riferimenti più aggiornati, artt. 9, 10 (per i lavori) e artt. 272, 273 (per i servizi e forniture). Per gli interventi in Elenco Annuale 2011 (delibera C.D. n. 11685 del 21.12.2010) è possibile riportare i riferimenti più aggiornati.*

2) *Indicare il personale incaricato per le attività di supporto tecnico e organizzativo connesse alle funzioni di responsabile del procedimento (circolare del Presidente 21.01.08, prot. 1997; art. 10 co.7 D.Lg.vo 163/06; per appalti di lavori, circolare del Presidente 6.11.00 prot. 022122, art. 92 co.5 D.Lg.vo 163/06 e art. 8 co. 4 e 5 DPR 554/1999) e a partire dal 10.06.2011, art. 10 co. 2, 4 e 5 del DPR n.207 del 05.10.2010.*

In caso di presenza di assistenza e supporto al RUP anche da parte di personale amministrativo, il CUP deve essere richiesto dal RUP stesso e comunicato alla Direzione e all'amministrazione.

3) *Nel caso l'appalto rientri nella disciplina di cui al titolo IV del D.Lg.vo 81/08, al RUP vengono altresì attribuite, per iscritto, le funzioni di Responsabile dei lavori così come previsto all'art. 89 co.1 lettera c) del D.Lg.vo 81/08 e, per appalti di lavori, secondo le indicazioni di cui all'art. 8 co.2 del DPR 554/99 (a partire dal 10.06.2011, art. 10 co.2 del DPR n. 207 del 05.10.2010).*



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Commissione Nazionale Permanente
Igiene Sicurezza Ambiente
Segreteria

Coinvolgimento del RSPP nel DUVRI (in mancanza di più specifiche indicazioni da parte del Presidente sentiti gli Organismi Nazionali Competenti in materia di sicurezza e salute - CNPISA)

1. Casi in cui è prevista la consulenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per la redazione del DUVRI.

per importo

1.1 Per appalti di lavoro, servizi e forniture il cui importo rientra nelle competenze degli Organi deliberanti dell'Istituto (circolare del Presidente prot. n. 1997 del 21/01/2008).

1.2 Per appalti il cui importo sia pari o superiore ad es. a € 20.000,00 (*vedi comunicazione Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici per lavori servizi e forniture dell'11/01/2001 per l'invio di informazioni circa i lavori compresi tra € 20.000,00 e € 150.000,00*) o altro importo in relazione alle politiche di Sicurezza e Salute in uso presso le Strutture.

per durata e/o altri parametri di esposizione

1.3 Per appalti di durata superiore ad es. a 10 giorni, in relazione alle politiche di sicurezza e salute in uso presso le Strutture, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. (*)

1.4 Per appalti di durata superiore ad es. a 100 uomini-giorno, in relazione alle politiche di sicurezza e salute in uso presso le Strutture, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. (**)

per tipologia dei rischi

1.5 Indipendentemente da importi o durata nel caso di appalti che presentano rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, rischi di caduta dall'alto o la presenza di ulteriori rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08

(*) Parametri dimensionali in uso dal legislatore (vedasi, ad es., art.26 D.Lgs. 81/08).

(**) Parametri dimensionali in uso dal legislatore (vedasi, ad es., art.90 D.Lgs. 81/08).



2. Casi in cui non è prevista la consulenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per la redazione del DUVRI.

2.1 Per appalti per i quali sia stato nominato un Responsabile del Procedimento in possesso anche dei requisiti di legge di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008.

2.2 Per appalti per i quali sia stato nominato un Responsabile del Procedimento che si avvale dell'assistenza e supporto di personale interno ovvero di professionisti esterni in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008.

2.3 Per appalti di lavori di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e rientranti tra quelli di cui all'allegato X del medesimo Decreto Legislativo (lavori di genio civile), per i quali sia stato nominato un coordinatore alla progettazione e/o all'esecuzione in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008.

2.4 Appalti a unità sperimentali che abbiano nominato un GLIMOS (Group Leader in Matter of Safety).

3. Casi in cui è facoltativa la consulenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per la redazione del DUVRI.

3.1 Per appalti in cui vi sia una specifica richiesta in tal senso del Datore di Lavoro secondo i criteri di cui all'art. 16 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In tutti gli altri casi in cui non è prevista la redazione del DUVRI (art. 26 co3bis D.Lgs. 81/08) ovvero nei casi di assenza di rischi da interferenze, il RSPP è un consulente del Direttore di Struttura (art. 33 D.Lgs. 81/08) a disposizione dei RUP, anche su richiesta degli stessi, nelle quattro macro-aree di riferimento (verifica idoneità tecnico-professionale delle ditte, informazione sui rischi "ambientali", cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro).

I criteri e le modalità per l'effettuazione di ulteriori controlli a campione da parte del Direttore (casi di cui al punto 2 ovvero appalti di "minore" entità ex art. 26 co3bis D.Lgs. 81/08) sono individuati congiuntamente ai soggetti ex art. 35 D.Lgs. 81/08, in particolare il RSPP nelle modalità disposte dall'art. 16 co3 e art. 30 del D.Lgs. 81/08.

Nell'applicazione della procedura descritta, si invitano i Direttori di Struttura a riferirsi al principio di proporzionalità del procedimento amministrativo in funzione della complessità e del livello di rischio di ogni singolo procedimento.

Come pure, per quanto attiene i controlli a campione ex art. 16 co3 D.Lgs. 81/08, al principio di proporzionalità e non eccedenza dei controlli.

Segreteria CNPISA